

Il commento

## LEZIONI DI CIVILTÀ NORD-SUD

di Massimo Sideri

«A Napoli io mi fermo sempre ai semafori pedonali, anche quando non c'è nessuno, e osservo cosa succede: alcuni passano lo stesso, come se io non esistessi. Altri si fermano per controllare se, visto che sono fermo, sta arrivando una macchina che non hanno visto. E poi passano. Qualcuno però si ferma. E aspetta. E mi piace pensare che lo fanno perché hanno visto qualcun altro che lo fa». Lezioni di civiltà, da Napoli a Milano. Paolo Siani, fratello maggiore di quel Giancarlo Siani assassinato dalla Camorra nell'85, a 26 anni, per i suoi articoli da abusivo sul Mattino di Napoli (Fortapàsc di Marco Risi), ha raccontato l'aneddoto alla serata organizzata al Teatro Dal Verme dall'Associazione Giorgio Ambrosoli anche per fare sorridere. Era la sua premessa: «Ora vi faccio ridere, voi sapete che a Napoli i semafori sono un'espressione cromatica». E, per certi versi, è stato facile sorridere al racconto di quel suo quotidiano test sociologico seduti sulle comode poltroncine della «capitale morale del Paese». Milano non è certo difficile come Napoli, lo sappiamo, come d'altra parte non è nemmeno un organismo immune dalle infiltrazioni mafiose. La cronaca degli scandali non è un evento così eccezionale, come vorremmo. Ma Milano, come impara presto anche chi viene da fuori, è sempre la città che non ha dimenticato del tutto la bomba di Piazza Fontana del '69, il mistero sulla morte dell'anarchico Giuseppe Pinelli subito dopo, l'assassinio di Luigi Calabresi nel '72.

continua a pagina 13

Ambrosoli è stato lasciato solo e assassinato nel '79. Ancora, è la città che non ha dimenticato la forza strisciante della P2. Tutto ciò si è visto anche in un teatro pieno di centinaia di persone per qualcosa che potrebbe suonare formale e fuori tempo massimo come la «Giornata della Virtù civile» (laddove il sospetto che qualcuno potesse essere lì per il concerto a seguire è certamente da escludere vista l'audacia della scelta musicale del secondo tempo: il concerto per bayan e orchestra della compositrice russa contemporanea, Sofija Gubaidulina). Già questo è un segnale straordinario nella sua normalità quasi banale di un paio d'ore passate a teatro nell'era del social media di massa: bisogna essere onesti, sarebbe stato facile non esserci. Il lavoro stanca. Il tran tran logora. Internet stesso affatica. Dimenticare è facile. Svolgere nella quotidianità di una moderna metropoli sempre più europea, sempre più proiettata verso cultura del futuro, mostre di livello altissimo e impegni anche mondani, sembra quasi legittimo. Una continua contraddizione rischia di essere la normalità a cui ci stiamo abituando oggi, un po' tutti: si può ritrovare la storia di Giancarlo Siani su Wikipedia in pochi secondi e con pochi clic, ma ci si può distrarre con un btp dello smartphone in ancora meno di pochi secondi. Tutto appare ubiquo ma latente: oggi Sisifo, invece di spingere la sua pietra su per la montagna per vederla rotolare a valle, sarebbe condannato a ricordare per dimenticare, in un ciclo continuo. Ma proprio per questo, se sorridere della napoletanità è stato facile, il seme portato da Paolo Siani non poteva essere più delicato e fecondo: la legalità potrebbe anche essere un Dio delle piccole cose e farsi scoprire dietro a un uomo sconosciuto fermo a un semaforo. Come in una serata spesa a teatro a pensarci sopra, accanto ad altri sconosciuti.

© PRODUZIONE RISERVATA

[http://milano.corriere.it/notizie/cronaca/16\\_novembre\\_13/paolo-siani-napoli-milano-lezioni-civiltà-nord-sud-5bf4d818-a987-11e6-9e75-99cc0b521152.shtml](http://milano.corriere.it/notizie/cronaca/16_novembre_13/paolo-siani-napoli-milano-lezioni-civiltà-nord-sud-5bf4d818-a987-11e6-9e75-99cc0b521152.shtml)



L'INCONTRO/ LA GIORNATA DELLA VIRTÙ CIVILE CON GLI STUDENTI E UN DIBATTITO AL DAL VERME

## Giancarlo Siani, l'impegno non è mai inutile

**N**EL 2015, è stata la storia antimafia di Peppino Impastato a ricordare che cosa voglia dire «il coraggio della verità». Quest'anno, la virtù civile da raccontare e celebrare e riaffermare è «l'impegno». Che avrà il volto e il nome di Giancarlo Siani, il cronista del Mattino di Napoli ucciso dalla camorra nel 1985, a 26 anni. Perché la sua vita «è l'esempio di un impegno mai inutile, che semina e aiuta la collettività», spiega Umberto Ambrosoli, il presidente onorario dell'Associazione civile Giorgio Ambrosoli.

È nata per questo l'Associazione dedicata all'"eroe borghese": per ricordare che valori come l'onestà, il rispetto delle leggi, la cura del bene pubblico sono regole fondamentali

per la vita di un Paese. Da proteggere attraverso il modello chi le ha incarnate: da Guido Galli a Carlo Alberto Dalla Chiesa da don Pino Puglisi a Libero Grassi. È a loro che sono state dedicate le diverse edizioni della "Giornata della virtù civile". Che si svolgerà oggi, per l'ottava volta. In tre diversi momenti. E con una speranza espressa da Ambrosoli: «Mi piacerebbe che a tutti, soprattutto ai più giovani, arrivasse un insegnamento: che nella vita non si può voltarsi dall'altra parte o subire o tollerare, bisogna esserci». Eccolo, l'impegno. Civile e non solo.

Saranno i ragazzi i protagonisti. Con la premiazione, questa mattina alle 10 al Dal Verme, dei lavori del concorso a cui hanno

partecipato studenti delle medie e delle superiori. È ancora in teatro che alle 19.30 si svolgerà un dibattito moderato dall'ex direttore del *Corriere della Sera* Ferruccio De Bortoli a cui parteciperanno Paolo Siani (il fratello del giornalista ucciso), il filosofo Salvatore Natoli, lo stesso Umberto Ambrosoli e, con un contributo video, il direttore di *Repubblica* Mario Calabresi. Alle 21, sarà l'orchestra dei Pomeriggi musicali a salire sul palco per un concerto di musica classica. Alle 17, invece, nell'aula magna della Bocconi (via Sarfatti), il governatore della Banca d'Italia Ignazio Visco farà una lezione sulla finanza e la legalità.



**IL PRESIDENTE**  
Umberto Ambrosoli guida l'associazione intitolata al padre

<http://ricerca.repubblica.it/repubblica/archivio/repubblica/2016/11/09/giancarlo-siani-limpegno-non-e-mai-inutileMilano09.html>

## Domani torna la giornata promossa dall'associazione Giorgio Ambrosoli: omaggio al giornalista Siani e, in generale, al valore dell'impegno civile

Alberto Rizzardi

@albyritz

**S**esta edizione, domani a Milano, per la Giornata della Virtù civile, promossa dal 2011 dall'associazione Giorgio Ambrosoli sotto l'alto patronato della presidenza della Repubblica. Obiettivo: porre l'accento, partendo da alcune figure chiave del nostro Paese, sull'importanza di (ri) scoprire valori come l'onestà, il rispetto delle leggi, la civiltà



e l'impegno civile, ingredienti preziosi e fondamentali per una convivenza sociale pulita,



libera e giusta e, nel contempo, armi efficaci per contrastare l'illegalità e le tante forme

di corruzione, anche morale.

**IL PROGRAMMA** • Sul significato e l'importanza di questo appuntamento c'è poco da spiegare: ci pensa la cronaca di tutti i giorni a farlo. Quest'anno la Giornata della Virtù civile invita tutti a riflettere, specie i più giovani, sul tema dell'impegno, partendo dalla figura di Giancarlo Siani, giornalista napoletano ucciso dalla camorra nel 1985 a ventisei anni, pagando con la vita la sua battaglia contro la criminalità. Ricco il programma: al Teatro Dal Verme, dalle **10.00**, c'è la premiazione dei lavori realizzati dalle scuole elementari e medie nell'ambito del concorso *L'impegno*; dalle **14.00** quella, invece, delle fotografie e degli articoli di cronaca vincitori del concorso *Scatti e parole di legalità - Impegno e passione riservato alle superiori*. Alle **17.00** nell'aula magna dell'Università Bicconi un dibattito su economia, finanza e legalità con il governatore della Banca d'Italia **Ignazio Visco** e Umberto Ambrosoli. Poi ci si sposta nuovamente al Dal Verme: alle **19.30** una tavola rotonda, moderata da Ferruccio De Bortoli, con Paolo Siani, Mario Calabresi, **Salvatore Natoli** e Umberto Ambrosoli; alle **21.00** il tradizionale concerto con musiche di Haydn suonate dall'Orchestra I pomeriggi musicali, diretta da Gianluca Capuano, concerto trasmesso in diretta anche da Radio Radio3. Tutti gli eventi sono a ingresso libero. Info su [associazione-civilegiorgioambrosoli.it](http://associazione-civilegiorgioambrosoli.it)



GIORNATA DELLA VIRTÙ CIVILE

## L'esempio di Giancarlo Siani, cronista dell'impegno

di Marco Ferrando

**I**l terremoto, la ricostruzione, gli interessi perversi della criminalità organizzata su cui indaga un giovane cronista. Ci sono evidenti e non casuali risonanze tra la cronaca di questi giorni e la vicenda di Giancarlo Siani, il testimone che l'associazione Giorgio Ambrosoli ha scelto quest'anno per lottava giornata della Virtù civile, in programma domani a Milano.

Dopo figure come don Pino Puglisi, Peppino Impastato, Tommaso Padoa-Schioppa (oltre allo stesso Giorgio Ambrosoli), il giovane cronista del Mattino, assassinato il 23 settembre 1985 per il suo lavoro d'inchiesta sugli intrecci tra politica e camorra dopo il sisma dell'Irpinia, è stato individuato come esempio di impegno: per la verità, la giustizia, la società.

Perché ogni virtù civile si pone nel confine sottile che separa (e unisce) il singolo e la comunità, con le rispettive responsabilità. Di impegno, oggi più che mai, c'è bisogno: lo ricordano le emergenze di questo tempo, dal terremoto del Centro Italia all'esodo dei migranti, ma anche quella cultura individualista che da sempre, in Italia più che altrove, mette in discussione le istituzioni, le regole e di riflesso il valore stesso del bene comune. E pensare che una lettura meno superficiale della realtà racconta dell'impegno di molti: gli Angeli del fango di Firenze, di cui in questi giorni si ricordano i 50 anni, non sono rimasti un caso isolato, e ogni emergenza ha avuto le sue risposte, generalmente partite dal basso.

«Oggi più che mai la sfida è quella di trasformare le mobilitazioni, spesso occasionali, in un processo di cambiamento», osserva Umberto Ambrosoli. In sostanza, ragiona, «c'è da incanalare le energie, costruire reti di promozione dei valori e di protezione di chi li vive senza compromessi». E qui si torna al delicato rapporto tra la persona e la comunità: i testimoni delle virtù civili, come quasi tutti gli eroi moderni, raccontano esperienze di solitudine.

Una solitudine che forse merita di essere letta e compresa, e in parte

contrastata: «La storia di Giancarlo Siani ci ricorda che in alcuni casi neanche il trovarsi da soli porta ad arrendersi, diventando così uno dei tanti alibi per deflettere dal coraggioso perseguimento di un ideale». Forse perché alla fine «solo chi è solo può ritrovarsi sommatamente libero», come dimostrano le storie dei grandi testimoni delle Virtù civili.

Virtù che non sono, però, appannaggio dei solo eroi. «Possono essere vissute anche nell'ordinarietà, nelle piccole e grandi scelte della vita di ognuno: ed è qui che la solitudine va combattuta e superata. Soprattutto per le nuove generazioni: solo in un ambiente più sensibile al bene comune i giovani potranno trovare nelle virtù civili la strada per vivere pienamente la loro vita, in una forma di protagonismo più autentico, meno banale, meno imbrigliato in convenzioni di cui loro stessi vedono i limiti».

Di qui parte l'iniziativa della Giornata della virtù civile, che non a caso anche quest'anno dedica un'attenzione particolare ai giovani. A loro sono dedicati in particolare i primi due appuntamenti di domani: l'esposizione e la premiazione dei lavori realizzati dalle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado in programma al Teatro dal Verme dalle 10 alle 16, così come la lezione Giorgio Ambrosoli su società civile, economia e rischio criminalità che si terrà alle 17 in Bocconi, con l'intervento del governatore di Banca d'Italia Ignazio Visco, Umberto Ambrosoli e Donato Masciandaro, presidente del Raffi Carefin Centre. In serata, dalle 19,30, di nuovo al Dal Verme prima la tavola rotonda con Paolo Siani, Mario Calabresi, Salvatore Natoli e Ferruccio de Bortoli, e alle 21 il tradizionale concerto dell'Orchestra I Pomeriggi musicali diretta da Rami Calderon con musiche di Joseph Haydn e Sofia Gubaidulina. Maggiori informazioni sul sito dell'associazione.



la Repubblica  
**tuttoMILANO**

# CULTURA

## **RICORDO DI GIANCARLO SIANI**

Al giornalista del Mattino di Napoli, ucciso dalla camorra a 26 anni nel 1985, è dedicata la VI edizione della Giornata della Virtù Civile a cura dell'associazione 'Giorgio Ambrosoli'. Ferruccio De Bortoli coordina una tavola rotonda con Paolo Siani, Mario Calabresi, Salvatore Natoli e Umberto Ambrosoli; concerto dell'Orchestra dei Pomeriggi Musicali diretta da Rani Calderon. Alla Bocconi lezione del governatore della Banca d'Italia Ignazio Visco su economia, finanza e legalità.

● *Teatro Dal Verme, via San Giovanni sul Muro 2, mercoledì 9 ore 10, 19.30 e 21. Aula Magna Università Bocconi, via Sarfatti 25, ore 17. Ingresso libero.*

# Capital

## Studenti, l'impegno civile è tutto

Cultura e senso del sociale: attitudine naturale per **Veronica Marzotto Notarbartolo**, figlia di Paolo e nipote di Gaetano Marzotto, l'imprenditore che aveva creato a Valdagno il progetto La città dell'armonia. Presidente della Fondazione Marzotto, è impegnata anche nell'Associazione Giorgio Ambrosoli, dedicata all'avvocato assassinato nel 1979. Il suo compito è coinvolgere gli studenti nella Giornata della virtù civile, quest'anno dedicata a Giancarlo Siani, giovanissimo cronista del *Mattino* di Napoli ucciso dalla camorra. «I lavori degli studenti saranno esposti e premiati», anticipa Marzotto. L'intento è sollecitarli a riflettere sull'importanza dell'impegno personale.

